

LA LIGURIA DEI WRITER



Un'opera dei Tmh Crew: si può vedere in via Ballestra a Imperia

PARLARE AL MURO

I simboli più diffusi

FIORI, di solito margherite o tulipani: indicano la creatività dei writer che sboccia sul cemento

ALBERI: hanno le radici, che rappresentano la "profondità culturale" del writing e il suo radicamento nei bassifondi della società e nei movimenti underground. Ma anche le fronde, che offrono riparo dall'appiattimento culturale

TOPI che mangiano il formaggio: sono il richiamo alla iniziale clandestinità del movimento dei writer

FARFALE, simbolo molto popolare a Genova: indica il desiderio di volare liberi, a dispetto di regole e divieti

DELFINO O PESCE pinnato: è il writer che nuota libero nel mare di cemento della città, e spesso parla con nuvolette o bolle di graffiti

PERSONAGGI DI FUMETTI o videogiochi, come Super Mario: sono il richiamo ai supereroi della fantasia per affrontare i problemi sociali, civili e politici

PIEDI E MANI GIGANTI (ORME): simboli di libertà e indipendenza, ma anche di pace; i writer vanno in giro per la città a mani e piedi nudi, cioè disarmati

Genova compie 20 anni come città simbolo della street art: le sue "farfalle" invitano alla libertà

MARCO VALLARINO

SUI MURI di Genova sbocciano fiori e volano farfalle. È l'impronta dei writer, che hanno fatto della città un simbolo della spray art. Genova è stata infatti tra le prime in Italia a incoraggiare i graffiti a livello istituzionale, dando spazio a quelli che oggi sono artisti piuttosto famosi.

Proprio quest'anno si festeggia il ventennale di *A-Elle, Alleanza Latina*, la prima rivista italiana, pubblicata a Genova da Claudio Brignole e Paola Zukar, a occuparsi di writing e hip hop. È grazie a questo magazine, che pubblicava le foto dei migliori graffiti, che nel 1996 si arrivò a Coloriamo, il primo evento organizzato dal Comune con i writer per riqualificare le aree degradate con opere di street art. All'happening partecipò anche un artista di fama mondiale, l'americano Phase 2, che lodò i lavori di Christian Blef, giovane genovese divenuto un punto di riferimento per la comunità del wild style, tecnica con cui i writer firmano i muri con sigle arzigogolate.

Tra tante firme e tracciati spesso incomprensibili, non è raro trovare riferimenti condivisi da buona parte della comunità. Il simbolo più utilizzato è il fiore, che raffigura la creatività dei writer nel momento in cui "sboccia" sui muri. Sono diffusi anche gli alberi, che con le fronde offrono riparo dalla omologazione della società, mentre con le radici simboleggiano la profondità culturale del writing e il suo radicamento nei bassifondi delle città. L'iniziale clandestinità è richiamata dalla immagine dei topi che mangiano il formaggio, in un

cliché fumettistico a cui si affiancano ritratti di personaggi di fantasia come Super Mario, chiamati ad affrontare i problemi della dura realtà e sgominare la casta politica e finanziaria ritenuta colpevole della crisi.

Il desiderio di libertà è espresso attraverso disegni di delfini e pesci, che nuotano nel mare di cemento della città. Le orme di mani e piedi sono altri simboli di libertà e indipendenza, ma anche di pace, perché i writer girano la città a mani e piedi "nudi", cioè disarmati, a differenza delle forze dell'ordine, rappresentate con un cane che ringhia mentre difende la città dai colorati assalti della street art. Altro simbolo molto diffuso è la farfalla, che raffigura il desiderio di volare liberi e esprimersi dove e come si ritiene più opportuno, a dispetto di regole, divieti e della deterrenza che quasi mai produce risultati concreti, a differenza delle nuove forme di collaborazione con enti e amministrazioni. Del resto, ormai è un pensiero con-

diviso che certi graffiti non imbrattano le città, ma le abbelliscono.

Oggi i writing si trovano quasi ovunque a Genova. C'è addirittura una hall of fame di firme giganti fatta allestire dal Comune ai Giardini di Plastica. Ma l'arte del writing da anni dilaga in tutta la Liguria. E così a Savona, dove molti artisti si interfacciano con l'associazione Dueventi, si organizzano happening per colorare la città, tra cui il meeting internazionale Bombolassa. Particolare successo stanno avendo le opere di Katramen Mister Pollo, di cui si può ammirare un grande graffito in riva al mare la spiaggia delle Fornaci di via Nizza. Tracce significative di spray art si trovano anche al campo sportivo della Fontanassa. Inoltre, a Bardineto nella Val Bormida, la manifestazione Balla coi Cinghiali ospita ad agosto gare di writing molto seguite.

Nello spezzino, invece, l'ultimo raduno si è tenuto in piazza Garibaldi, con la presenza del quotato artista locale RobotRiot. Nell'imperiese, d'estate si organizza un party nazionale che, lungo via Ballestra, porta centinaia di writer a ridipingere gli argini del fiume Prino. A Imperia si possono anche ammirare i murales del progetto istituzionale Muridamare, con la grande isola ecologica dipinta sull'Argine Destro sulla parete della discarica e un appariscente omaggio al clown Grock nel curvone di via Niccolò Berio. Anche il lungomare di Vallecrosia è impreziosito da una variopinta galleria di graffiti, frutto di una gara vinta da Mister Fijodor con un'opera su De André.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un graffito fatto da Gibbi per Genova Jam a Quarto Alto

La mappa: qui i migliori graffiti

GENOVA

La Hall of Fame dei Giardini di Plastica, piazza Faralli, via di Francia, Quarto Alto, passeggiata di Voltri, argini della Val Polcevera, ostello della Gioventù

LOANO

lungomare

SPEZIA

piazza Garibaldi, scaletta della stazione ferroviaria

IMPERIA

via Ballestra (argini del Prino), borgo Prino argine Destro, via Niccolò Berio (curvone)

VALLECROSIA

lungomare

SAVONA

spiaggia delle Fornaci di via Nizza, campo sportivo della Fontanassa, palestra delle Trincee, via Alessandria, passeggiata a mare di Vado Ligure, via Torino, via Padova, via Sardi

CASELLA DELLA SANITÀ

di FEDERICO MERETA - salute@ilsecoloxix.it

COSÌ SI CONGELA LA CELLULA-UOVO

Come si effettua tecnicamente la conservazione delle cellule oovo con il freddo per una donna che ha difficoltà ad avere figli? Quali risultati si ottengono?

LETTERA FIRMATA
e-mail

Attualmente sono due le tecniche di crioconservazione degli ovociti: il "congelamento lento" e la "vitrificazione". Ambedue le procedure hanno come obiettivo quello di tutelare l'integrità degli ovociti durante il processo di crioconservazione. L'ovocita infatti è una cellula ricca di acqua che durante il raffreddamento

tende a formare dannosi cristalli di ghiaccio al suo interno che la rendono poi inutilizzabile, inoltre viene prelevata nel momento in cui si sta dividendo ed è presente una struttura molto delicata, il fuso mitotico. Il "congelamento lento" è una procedura utilizzata già da molti anni in cui gli ovociti vengono congelati mediante l'abbattimento programmato della temperatura: in un tempo stabilito la cellula raggiunge gradualmente la temperatura di -150 gradi per poi essere immessa in un crioservatore ad azoto liquido. Più recente e innovativa è la tecnica della "vitrificazione" che utilizza il congelamento rapido: la cellula

uovo prelevata, privata dell'acqua contenuta attraverso sostanze crioprotettive, è portata rapidamente a -196 gradi (temperatura dell'azoto liquido). In questo modo l'ovocita si "vitrifica" ossia si solidifica assumendo un aspetto vitreo, trasparente e privo dei cristalli di ghiaccio che possono danneggiare la cellula. La percentuale di sopravvivenza delle cellule dopo lo scongelamento è del 70-75 per cento con il metodo tradizionale e dell'80-85 per cento per la "vitrificazione".

SE L'IPERTENSIONE RESISTE AI FARMACI

Qualche tempo fa avete parlato di ipertensione che non ri-

sponde ai trattamenti farmacologici. È un fenomeno diffuso? Che cosa bisogna fare in questi casi?

LETTERA FIRMATA
e-mail

Sicuramente si tratta di un problema che va affrontato insieme al proprio medico, curando con particolare attenzione anche l'assunzione dei farmaci indicati che a volte può non essere ottimale e quindi creare problemi proprio perché i medicinali non possono ottenere l'effetto voluto. In ogni caso la sensazione è che serve un nuovo approccio per migliorare il controllo di questa difficilissima forma di ipertensione. Secondo Alberto Morganti, presi-



Radio 19

Questa rubrica è anche nel programma radiofonico News Jockey nelle mattine di mercoledì e venerdì su Radio 19

SCRIVERE A:
CASELLA DELLA SANITÀ
Il Secolo XIX - piazza Piccapietra 21
16121 Ge - fax. 010 5388426

[+] COME CONTATTARE GLI ESPERTI

lunedì
ATTENTI AL PORTAFOGLIO
risparmio@ilsecoloxix.it

martedì
TAX CORNER
taxcorner@libero.it

mercoledì
LA CASELLA DELLA SANITÀ
salute@ilsecoloxix.it

▶ **DOMANI**
giovedì
A QUATTRO ZAMPE
animali@ilsecoloxix.it

venerdì
PREVIDENZA FACILE
previdenza@ilsecoloxix.it

sabato
L'AVVOCATO DI FAMIGLIA
giovannacomande@fastwebnet.it

domenica
BIMBI IN FORMA
pediatri@ilsecoloxix.it

dente della Società italiana ipertensione arteriosa, il numero di pazienti ipertesi resistenti al trattamento non è piccolo e rappresenta almeno l'8-10 per cento del totale. I risultati di un'indagine condotta in tutta Europa mettono in evidenza l'impatto che l'ipertensione resistente al trattamento ha sui pazienti e l'esigenza fondamentale di una maggiore collaborazione tra pa-

zienti e medici nonché la necessità che i pazienti siano inviati in modo appropriato agli specialisti per una efficace gestione della patologia. Il sondaggio ha infatti rivelato che gli adulti con ipertensione resistente al trattamento devono affrontare problemi medici più gravi rispetto ai pazienti con forme meno avanzate di malattia: hanno più probabilità di essere colpiti da altre malattie che mettono a rischio la vita, tra cui il diabete di tipo 2, cardiopatie e obesità; in media assumono 4 pillole al giorno per abbassare la pressione e molti di loro combattono per tenere sotto controllo l'ipertensione da oltre dieci anni.